



Un corso di formazione per volontari PC del Piemonte

Cari lettori,
Il 2023 si è subito presentato come un anno di ripresa a 360 gradi delle attività di Protezione civile. Il lungo periodo del CoViD-19 pur non avendo bloccato il motore del Sistema e tanto meno interventi e soccorsi in situazioni di emergenza che non sono certo mancati tra il 2020 e il 2022, ha comunque, se non interrotto, messo il freno a mano rispetto ad altri tipi di attività fondamentali per la tenuta e il futuro della Protezione civile: le esercitazioni, la vita sociale all'interno delle organizzazioni di Volontariato, la formazione in presenza e non solo quindi da remoto, la diffu-

sione tra i cittadini della cultura di Protezione civile e delle buone pratiche da tenere in caso di alluvioni, terremoti o di altri eventi calamitosi. In particolare, a mio avviso, è mancato l'avvicinamento ai giovani e ai giovanissimi, con i campi scuola estivi 'Anch'io sono la Protezione civile' o attraverso altri progetti con medesimi obiettivi come, per esempio, quello concepito in Veneto nel 2016: 'Scuola Sicura', che a causa della pandemia è stato interrotto nel 2019, per riprendere quest'anno alla grande in tutte le province venete. Un progetto strategico realizzato in sinergia con gli istituti scolastici della Regione per forma-



Lezione di Protezione civile per una classe di giovani studenti tenuta da volontari del Coordinamento provinciale PC di Genova



Attività di informazione e avvicinamento alla Protezione civile studiata ad hoc per i ragazzi in Emilia-Romagna



'Scuola Sicura Veneto'. Un'immagine del progetto presso l'Istituto scolastico Luzzatti di Mestre (VE). A destra Gianpaolo Bottacin, assessore regionale



Mostra itinerante 'Terremoti d'Italia'. Inaugurazione della tappa palermitana. Da sinistra: Salvo Cocina, dirigente generale Dipartimento PC della Regione Siciliana; Renato Schifani presidente della Regione; Maria Teresa Cucinotta, prefetto di Palermo e Sisto Russo, direttore dell'Ufficio I del DPC

re i cittadini di domani e anche per promuovere tra i ragazzi il Volontariato, in quanto noi papà e mamme, nonne e nonni non siamo, ahimè, eterni e il ricambio generazionale è indispensabile per la continuità del Sistema nazionale.

Sulla stessa lunghezza d'onda di quanto detto sopra 'si muove' la mostra 'Terremoti d'Italia' (vedi numero di marzo della nostra rivista). Questa mostra itinerante è stata Ideata dal Dipartimento della Protezione civile nazionale in collaborazione con Regione Siciliana. Inaugurata a Catania lo scorso 17 marzo, mentre scriviamo si svolge a Palermo e si concluderà a Campobello di Mazara (TP) il 9 giugno. La mostra, che si rivolge ai cittadini e in particolare ai ragazzi grazie al coinvolgimento delle scuole, punta a far comprendere cos'è un terremoto e come se ne riducono gli effetti.

L'augurio è che nel corso del 2023 il Sistema nazionale di Protezione civile possa portare avanti queste attività di formazione, informazione e proselitismo tra i giovani senza essere coinvolto

in gravi emergenze...un augurio che naturalmente rivolgiamo agli operatori di Protezione civile e che estendiamo a tutto il nostro bel Paese.

Ricordo ai lettori che anche quest'anno (6/8 ottobre) al REAS, Fiera di Montichiari (BS), si terrà la tradizionale Tavola rotonda AIB, cui parteciperanno rappresentanti delle istituzioni e degli operatori professionali e volontari impegnati in questo settore della Protezione civile, dove come sempre un ampio spazio sarà dedicato al dibattito e al confronto tra relatori e pubblico in sala.

Chiudo queste righe invitando veterani e neofiti dei Raduni nazionali estivi della Protezione civile a partecipare numerosi all'appuntamento di quest'anno che si svolgerà in Puglia, come di consueto, nello splendido 'Riva Marina Resort' di Specchiolla-Carovigno (BR) dal 21 al 24 settembre (vedi servizio su questo numero della rivista).

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile